



Insieme a Marianna

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE
E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA
SULLE DONNE E SUI MINORI ONLUS

Moccia, non si possono assolvere gli assassini.

L'articolo di Federico Moccia pubblicato il 10 ottobre su Il Corriere della Sera online, a commento del tentato femminicidio del Tufello, ci riporta indietro di qualche decennio, se non di un secolo, all'epoca in cui il maschio autore di una violenza contro una donna era comunque giustificato dal comportamento di lei.

Qui, addirittura, secondo Moccia, la giustificazione sarebbe la delusione per il venir meno della complicità di coppia dopo molti anni di convivenza matrimoniale.

L'Associazione '*Insieme a Marianna*', nata dopo l'assassinio di Marianna Manduca ad opera del marito e la condanna dello Stato Italiano per l'inerzia dei suoi magistrati di fronte alle tante denunce della donna, esprime la propria vibrata preoccupazione per una simile giustificazione, mediaticamente diffusa da un quotidiano prestigioso come Il Corriere, e per l'effetto 'assolutorio', anche soltanto sul piano morale, che tende a prospettare.

Quale che sia l'età e la ragione di un uxoricida, il suo atto va condannato senza se e senza ma, prima che in sede penale nella pubblica opinione e nella coscienza collettiva di uomini e donne, cui sta a cuore il diritto alla vita e alla libertà di ogni persona, in particolare di ogni donna.

Il motivo della violenza va indagato, certo, ma in nessun caso giustificato.

Insieme a Marianna

Associazione per la prevenzione ed il contrasto della violenza sulle donne e sui
minori.

Il presidente

Carmelo Cali